

Elmec-Orica BikeExchange, abbraccio tra ciclismo e tecnologia

Pubblicato: Martedì 29 Novembre 2016



Le **squadre ciclistiche di alto livello** sono, al giorno d'oggi, delle vere e proprie **multinazionali**. Aziende dove il risultato sportivo è il fine, ma che hanno alle spalle **logistica, ricerca** sui materiali, **rapporti** tra persone, **alimentazione, professionalità** di alto profilo. Ecco perché quando una di queste incontra un'impresa che si occupa di innovazione tecnologica, **il linguaggio sa essere il medesimo**, anche se una parla italiano e l'altra inglese.

Anzi, se una – la **Elmec Informatica** – parla varesino e l'altra – la **Orica BikeExchange** – ha l'accento australiano. Due **realità vicine di casa**, perché il team “canguro” ha una delle sue basi europee proprio dalle nostre parti (determinante la presenza del cosiddetto *hub* di Gavirate) e non si sottrae a confronti che possono rappresentare una **crescita anche al di fuori dall'ambito atletico**.

Quel che è accaduto cioè oggi nella **sede Elmec di Brunello** in occasione del “**Bike Day**” organizzato dall'azienda, un momento in cui i dipendenti hanno avuto la possibilità di far controllare le proprie bici ai **meccanici** della Orica, hanno trovato nel **parcheggio** rastrelliere apposite per le due ruote a pedali e potuto godere di una piccola ma significativa **mostra di bici da corsa** di pregio, con tanto di un mezzo appartenuto a Fausto **Coppi** e di quelli realizzati dalla Scott proprio per i campioni della Orica.



Tuft, argento ai mondiali 2008, e Albasini, vincitore della Tre Valli 2014

Campioni che sono arrivati in gran numero nella sede di Elmec: **non c'era** la rivelazione del Giro (e vincitore del Lombardia) Esteban **Chaves**, ma sono giunti atleti come Adam **Yates**, quarto all'ultimo Tour, Michael **Albasini** (vincitore anche della Tre Valli 2014), Svein **Tuft** (argento a cronometro a Varese 2008) oppure dello sprinter Caleb **Ewan**, del pistard Roger **Kluge**, del promettente belga **Keukeleire**. E ancora, il trionfatore dell'ultima Roubaix, **Hayman**, o gli esperti **Kreuziger** e **Molina**, scudieri dei capitani nelle grandi corse a tappe. Accompagnati da uno staff tecnico e dirigenziale davvero di **livello mondiale**, con **quel Vittorio Algeri** a portare in alto la bandiera tricolore, pronto a entrare nella **50a stagione** nel ciclismo sommando quelle in sella a quelle in ammiraglia.

A dare il benvenuto al team australiano il **presidente di Elmec Informatica, Rinaldo Ballerio**, che ha salutato tra gli altri anche Shayne Bannan, il dirigente che per primo guidò il governo del suo paese alla scoperta del Varesotto. **Fu proprio Bannan a fare da “ponte”** tra due realtà geograficamente lontane ma legate dalla medesima passione per il ciclismo: creò la prima base a Castronno, favorì l'arrivo dei primi grandi “prof” (Cadel Evans, Michael Rogers e altri) e si **sedette al tavolo** con la Provincia per creare **l'hub di Gavirate**. Una struttura di cui forse in molti non si accorgono, ma che rappresenta una delle “perle nascoste” del territorio.

«**Noi ed Elmec** – ha detto Bannan – abbiamo **la stessa impronta**: noi cerchiamo **talenti** del ciclismo, loro nell'ambito dell'impresa. In entrambi i campi **l'innovazione** è fondamentale: chi continua a fare le stesse cose senza studiare, senza crescere, senza evolversi, non va da nessuna parte. E, allo stesso modo, se Elmec e Orica non avessero una **strategia** mirata a certi obiettivi, non riuscirebbero a ottenere

risultati di valore».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it